

gio
24/
05
2018

Coming Together – Sessione d'ascolto n°1

Barriera presenta *Coming Together – Sessione d'ascolto n°1*, primo di una serie di incontri dedicati alla percezione del suono realizzato dall'associazione ALMARE in collaborazione con il ricercatore Vincenzo Santarcangelo. L'evento guida il pubblico in un percorso d'ascolto, che analizza tre diversi modelli di spazio sonoro, ognuno incentrato su un preciso rapporto tra percezione uditiva e spazialità. A ogni modello è associato un brano e una specifica modalità di ascolto, caratterizzata dalla disposizione degli altoparlanti e dalla scelta del supporto di playback. Tre ambienti distinti da attraversare per rispondere alle domande: “Dov'è il suono?” e “cosa è il suono?”

Il percorso si inaugura con la risposta “il suono è nella testa”, in uno spazio mentale, e prosegue affrontando la questione relativa al suono nello spazio inteso come *medium* (ad esempio l'aria, l'acqua o altri materiali di propagazione) di cui parla la fisica acustica; la terza parte è dedicata invece a quelle teorie che analizzano il suono in relazione alle fonti che lo hanno generato. La conclusione di questo itinerario acustico ci spingerà a fare un passo in avanti, all'esterno, in uno spazio figurato, metaforico, lo “spazio della memoria”.

Un'attenzione particolare è rivolta all'interprete della musica acusmatica, che ricopre un ruolo artistico, *registico*, in quanto indirizza l'ascolto, dirige la mutevole coreografia della fonte sonora. La scelta del mezzo, delle modalità di diffusione e della collocazione degli altoparlanti, sono elementi fondamentali ai fini estetici dell'intera operazione. La musica acusmatica porta alla luce un suono slegato dalla performance, e accompagna l'ascoltatore nello spazio generato dallo scollo temporale tra la generazione del brano e la sua fruizione. Una traccia registrata, infatti, non è mai uguale a se stessa. Gli altoparlanti sono prima di tutto *strumenti* e possono essere usati in modalità diverse che cambiano sostanzialmente la natura dell'oggetto ascoltato. L'ascoltatore stesso non è mai identico a se, immanente o passivo: al contrario concorre in prima persona alla radicale instabilità della percezione.

Coming Together è un evento che mette in risalto l'atto dell'ascolto come pratica, come ricerca attiva di un suono che non è mai dato una volta per tutte, bensì un evento che abita lo scarto interstiziale tra suono organizzato e ascolto organizzato. Non una *lecture*, ma un invito ad attraversare l'architettura di Barriera mettendosi in una prospettiva d'ascolto libera e in divenire. Perché, come recita uno dei brani selezionati, il suono accade sempre “*somewhere, in the future*”.

a cura di
ALMARE

BIO

Vincenzo Santarcangelo insegna al Politecnico di Torino e allo IED di Milano. Membro del gruppo di ricerca LabOnt (Università di Torino), si occupa di estetica e di filosofia della percezione. È direttore artistico della rassegna musicale “Dal Segno al Suono”, presso il MUSMA – Museo della Scultura Contemporanea (Matera). È autore di “Have Your Trip. La musica di Fausto Romitelli” (Auditorium 2014) e de “Il suono. L’esperienza uditiva e i suoi oggetti” (Raffaello Cortina 2018). Scrive per La Lettura (Corriere della Sera), Il Giornale della Musica, Artribune e il Tascabile Treccani.

ALMARE è un’associazione che si dedica ai linguaggi contemporanei che utilizzano il suono come mezzo espressivo. Fondata a Torino nel 2017, ALMARE organizza concerti, esposizioni e dibattiti, curandone sia gli aspetti comunicativi che produttivi, e fornendo un accurato supporto tecnico e logistico.

I luoghi nei quali si svolgono gli eventi cambiano di volta in volta a seconda delle esigenze del progetto. ALMARE ritiene interessante proporre un pensiero che eviti di frammentare in categorie esclusive le diverse pratiche legate al suono, ma che le sappia accogliere per portare avanti il discorso musicale/artistico osservandolo da una prospettiva comune. Questa versatilità delle condizioni di ascolto, garantisce l’accoglienza di un pubblico trasversale e polivalente, generando possibilità di creazione e fruizione in continua mutazione.

ALMARE collabora attualmente con istituzioni nazionali e internazionali quali Cité International Des Arts di Parigi e ha coinvolto artisti e filosofi quali Enrico Malatesta, Adam Asnan, Luca Garino, Vincenzo Santarcangelo e il collettivo di artisti Mastequoia.



Barriera è un’associazione no-profit fondata nel 2007 da un gruppo di collezionisti. Barriera ospita uno spazio espositivo, una sala per incontri e un deposito di opere all’interno di un’ex fabbrica farmaceutica in Barriera di Milano – quartiere operaio e multiculturale di Torino. Dal 2016 Giulia De Giorgi, Sergey Kantsedal, Clara Madaro e Maria Elena Marchetti hanno preso in gestione lo spazio.

Dal 2018 la programmazione di Barriera è suddivisa in tre contenitori che riflettono la sua natura policentrica: Mirror e Colazione (Barriera Classic); progetti ospitati di altre realtà artistiche (Barriera Host); mostre/eventi curati da uno o più membri del gruppo, orientati alla condivisione di pratiche e la sperimentazione di format (Barriera Dwell). Tutte e tre sono coordinati da Sergey Kantsedal.



via Crescentino 25, Torino
www.associazionebarriera.com
associazione.barriera.torino@gmail.com



barrieracontemporanea